

« I L G A B B I E R E »

Collana diretta da Sante De Pasquale



*Dalla biografia dei giorni smarriti*

من سيرة الأيام الضائعة

**Albouzedi di Samira**

Traduzione dall'arabo di Sana Darghmouni

  
Di Felice Edizioni  
Di Felice Edizioni

In copertina:

Revisione testi, impaginazione e copertina  
a cura dello Staff della *Di Felice Edizioni*.

*Art director* Irene Piras

Proprietà letteraria riservata.

© 2022 *Di Felice Edizioni*

Martinsicuro – Italia

via Pescara 23 – 64014 – Martinsicuro (TE)

[www.edizionidifelice.it](http://www.edizionidifelice.it)

e-mail: [info@edizionidifelice.it](mailto:info@edizionidifelice.it)

ISBN: 978-88-

*Dalla biografia dei giorni smarriti*

من سيرة الأيام الضائعة

## رسالة إلى فروغ زاد

كنت قد نسيت طعم الحب على فمي  
نسيت كم يستطيع الإنسان أن يحلق بعيدا  
وكيف أنه برئة واحدة يتنفس في الاختناق  
كالمسك الأعمى الذي تمضي حياته في  
أعماق البحار المظلمة.  
عندما عبرت كلماتك في رأسي  
من يومها وأنا أمشي بين شوارعها  
أكتب وعيني على الأفق الحالم  
أنتظر أن أكون كما أريد وأتجرد من ثقل الكلمات  
الباهتة التي أرهقني حملها على الرصيف البالي  
وعلى الطرقات التي لا يقصدها أحد.  
أنظر إليك يا فروغ فأرى حزني في عيونك  
أرى اسم الحب على جبينك  
فيتحطم الزمن عند كل ما كتبتِه  
ولا يبالي كم مر على موتك الناصع.  
أنظر الى تركة القصائد الحرة التي تركتها  
تلك المنفلتة من الجهامة والوصاية البشعة.  
وأقول ربما في يوم ما  
أكتب قصيدتي الحرة.

## *Messaggio a Foroughzad*

Immemore del sapore dell'amore sulla bocca  
ho dimenticato a che distanza possa volare una persona  
e come possa respirare con un solo polmone soffocando  
simile a un pesce cieco che trascorre la vita  
nelle oscure profondità dei mari.

Da quando le tue parole mi hanno attraversato la testa  
cammino tra le loro strade.

Scrivo con gli occhi puntando l'orizzonte sognante  
aspetto di essere come voglio e di spogliarmi del peso  
delle parole sbiadite che sono stanca di trascinare  
su logori marciapiedi

e su strade che nessuno percorre.

Ti guardo, o Forough, e scorgo la mia tristezza nei tuoi occhi  
scorgo il nome dell'amore sulla tua fronte  
e il tempo si infrange su tutto ciò che hai scritto  
senza badare a quanto è passato dalla tua luminosa morte.

Guardo l'eredità delle poesie libere che hai lasciato  
quelle sfuggite alle brutture e all'orribile censura  
e dico forse un giorno  
scriverò la mia poesia libera.

## تمارين

لسبب غامض  
مالت الأيام نحو الفراغ  
أظن أن الله قد ملنا تماما  
هذا العبث كثير قالها وهو يطوي السجل الكبير  
للبرية النافقة.  
كفجوة أمد روي  
ألتف كحبل طويل منسى في بئر قديمة  
كل ما يفعله أن يرتطم بالجدران،  
أن يرتطم بالجدران،  
بالجدران.  
أتمرن على الكتابة  
كأن كل ما كتبه مجرد درس طويل  
أكتبه وأمحوه بلا توقف  
أتمرن على النسيان  
أرمي حجرا في البحيرة الجافة  
وأنتظر صوت السقوط  
أعترف بلا ذنب أنني وهمية عتيده  
أحمل الكلمات ما لا تطيق  
وأنتظر أن يسقط الالهام على رأسي  
دون أن أتوقع.



## *Esercizi*

Per qualche misterioso motivo  
i giorni si inclinavano verso il vuoto  
penso che Dio si sia completamente stancato di noi  
troppa è quest'assurdità, disse mentre ripiegava il grande  
registro dell'umanità spenta.

Come un divario porgo l'anima  
mi avvolgo come una lunga corda dimenticata in un  
vecchio pozzo  
tutto quel che fa è colpire i muri  
colpire i muri  
i muri.

Mi alleno a scrivere  
come se tutto quel che ho scritto fosse solo una lunga lezione  
che scrivo e cancello senza tregua.

Mi alleno a dimenticare  
getto una pietra nel lago secco  
e aspetto il rumore della caduta  
ammetto senza colpa che sono un'ostinata illusionista  
carico le parole con pesi eccessivi  
aspetto che l'ispirazione mi cada in testa  
senza gemere.

أختلف معك  
أقولها للحياة، للناس  
للرصيف، لوجهك الحزين،  
للبحر الغامق في الليل،  
للبلاد المعقوفة كمنقار أحرق  
للضحك، للنسيان العنيد  
للحزن وهو يشدني من ثوبي  
أختلف بلا توقف وبلا تفسير.  
أنا من أدرك نفسي في نهاية الأمر على حافة الطيران  
فأعود بجناحين مطويين وثياب قاسية  
أشم في الريح جوع الفقراء  
وبكاء المحزونين  
أشم شجنك الغريب وأحلامك التي توقفت عن  
التحليق  
وأقول لن ينسلك هذا الزمن الذي يدور حول نفسه  
كمعتوه سكران  
ثم أخذت من روحك هذا الاعتلال عجنته بيدي  
حتى صار حقل اقحوان تزوره العصافير الطليقة.

Non sono d'accordo con te  
lo dichiaro alla vita, alle persone  
al marciapiede, al tuo volto triste,  
al mare scuro di notte,  
al paese agganciato come un becco sciocco  
alle risate, al testardo oblio  
alla tristezza mentre mi tira il vestito  
non sono d'accordo senza sosta e senza spiegazioni.  
Sono colei che alla fine si trova sull'orlo del volo e ritorna  
con ali piegate e vestiti severi  
sento la fame dei poveri nel vento  
e il pianto delle persone in lutto  
sento la tua strana malinconia e i tuoi sogni che hanno  
smesso di volare  
e dico che sia impossibile per questo tempo che gira su  
se stesso come un pazzo ubriaco dimenticarti  
poi ho preso dalla tua anima questa infermità  
e l'ho impastata con la mano fino a diventare  
un campo di crisantemi visitato da uccelli liberi.

## جبل الرغبات

كان عاليا جبل الرغبات  
وحقول الحب احترقت بلا رماد  
والناس نيام بين الضفة والماء  
ذهبت لوحدتي  
ومعي قلبي الخائر كنمر فقد روحه  
وعلى جلده خطوط وجروح.  
في السنة التي كانت بلا وجهة  
انقلبت الدنيا  
وغادرتني أمي  
كانت الملائكة تقيم فرحا  
وأنا أنتحب بلا توقف.  
أفكر بطريقة ما  
تجعل كل ما كتبته يتبخر  
لتبقى عظام الشعر في قعر الروح  
خافتة وضائعة .  
خلافة في الموت والحياة تلك الكلمات التي آمن  
بها الناس  
أنا من أتوه بلا توقف وأزرع رأس العالم بعشب  
الشعر الحر.

## *La montagna dei desideri*

Alta era la montagna dei desideri  
e i campi dell'amore bruciavano senza cenere  
la gente dormiva tra la riva e l'acqua  
sono andata sola  
e con me il mio cuore stanco come una tigre dall'anima  
perduta  
con strisce e ferite sulla pelle.  
Nell'anno che fu senza meta  
il mondo si capovolse  
e morì mia madre  
gli angeli gioivano  
e io singhiozzavo senza sosta.  
Penso così  
da far evaporare tutto ciò che ho scritto  
fino a che le ossa della poesia rimangono in fondo all'anima  
fiacche e smarrite.  
Meravigliose nella morte e nella vita sono le parole in cui  
la gente crede  
io sono quella che vaga senza sosta seminando nella testa  
del mondo l'erba della poesia libera.

## محبرة

كتبت الكثير  
كأن محبرة ضخمة بداخلي تندلق كل ليلة  
كتبت عن النسيان وعن الموت السهل هنا  
عن الرغبات المحترقة والحب الحزين  
أخذت الكلمات من رأسها وسرت بها بين  
السموات والأرض  
عبرتُ الجبال كصعقة مضيئة وحادقة!  
نامت الكائنات ونهضت وأنا أواصل المشي داخل  
عاصفتي الصغيرة  
داخل بيتي القديم، داخل جسدي المرتعش  
كفقمة فمها ملطخ بالدم والخوف  
وضعت الحروف على الأرض فنبت شجر كثير  
نامت في ظله قصيدة صغيرة  
تلك التي أحبتك بلا توقف.

## *Calamaio*

Ho scritto molto

come se un enorme calamaio si rovesciasse ogni notte  
dentro di me.

Ho scritto dell'oblio e di come è facile morire qui  
dei desideri bruciati e dell'amore triste.

Ho preso le parole dalla testa e con esse ho girovagato  
cieli e terra.

Ho attraversato le montagne come un fulmine luminoso e  
ardente!

Le creature dormivano e si alzavano mentre io continuavo  
a camminare dentro la mia piccola tempesta

dentro la mia vecchia casa, dentro il mio corpo tremante  
come una foca, dalla bocca macchiata di sangue e paura.

Ho posato le lettere sulla terra e così sono spuntati molti  
alberi

nella loro ombra dormiva una piccola poesia  
quella che ti ha amato senza fine.

## شرفة الوهم

من سيرة الأيام الضائعة  
من شرفة الوهم الذي ما أتى على شيء إلا وجعله  
دائخا يسير بلا اتجاه  
رأيت كل شيء ناصعا وأبيضاً كالحليب  
الناس بلا ملامح والطيور تمشي على  
الأرض  
رأيت الأنوار المشعة لكل الأفكار تخفت وتذوب  
رأيت السريمشي عاريا في الشارع ولا يبالي به أحد  
نزلتُ بالحروف فارتجف الكون  
نزلتُ بالمعنى الكامل  
فرأيتك تسأل أين أنا من كل هذا؟!  
رأيت صوتك يتحطم في الصدى  
مضت الأيام وتهدمت الشرفة  
فات الوقت على الحب وصرت حلما بعيدا  
رفعت يدي ولوحت للفراغ  
لوحت للأيام الجميلة ومشيت.



## *Il balcone delle illusioni*

Dalla biografia dei giorni smarriti  
dal balcone delle illusioni che ad ogni cosa genera  
vertigini e movimenti senza direzione  
ho visto tutto chiaro e candido come il latte  
le persone senza lineamenti e gli uccelli camminare sulla  
terra  
ho visto le luci splendenti a tutti i pensieri offuscarsi e  
dissolversi  
ho visto il segreto camminare nudo per strada e nessuno  
interessarsene  
sono scesa con le lettere e l'universo ha tremato  
sono scesa con il significato pieno  
ti ho visto chiedere: – Dove sono in tutto questo?!  
Ho visto la tua voce infrangersi nell'eco  
sono passati i giorni ed è crollato il balcone.  
È troppo tardi per l'amore e sei diventato un sogno lontano  
ho alzato la mano e ho salutato il vuoto  
ho salutato i bei giorni e me ne sono andata.

## ذلك الجدار

ببطء أتحول من نافذة  
إلى كرسي  
من كتاب إلى بحر كبير  
من كذبة إلى فراغ  
ببطء كأن أحدا يلعب معي  
يدفعني من النافذة فأصبح غيمة  
يشدني من شعري فأستحيل مشطا  
كرست وقتي كله في الهروب  
وأنا أحمل في جيبتي  
عشر قصائد لم يقرأها أحد  
حافظت عليها من المحو والنسيان  
من الغدر والأحجيات المقفلة  
في القرن الماضي علقتها على الجدار  
وعندما مر الناس  
لم يرها أحد سواك  
وكنت أنا ذلك الجدار!

## *Quella parete*

Lentamente mi trasformo da finestra  
in sedia  
da libro in grande mare  
da bugia in vuoto  
lentamente come se qualcuno stesse giocando con me  
spingendomi dalla finestra fino a farmi diventare nuvola  
tirandomi per i capelli fino a farmi diventare pettine  
ho dedicato tutto il mio tempo a scappare  
portando in tasca  
dieci poesie che nessuno ha letto  
proteggendole dall'annullamento e dall'oblio  
dal tradimento e dagli enigmi chiusi  
nel secolo scorso le ho appese alla parete  
e tra i passanti  
nessuno le ha viste tranne te  
ed ero io quella parete!

## الأمل

لم يخبرني أحد من قبل عن العلاقة  
بين الكتابة والحزن  
عرفت هذا لوحدي  
طعم الحزن صار يسيل على لساني كنهر جارف  
لكنني تمسكت بالأمل طويلا كالسارية في عاصفة  
لم يفد الأمر في شيء سوى في المزيد من الغياب  
والوهم بهيئة كرسي على شاطئ مهجور لا يجلس  
عليه أحد  
باختصار كان من الحكمة أن أضع أوهامي في  
صرة  
وأرميها في البحر مثلما كل مرة  
كان اتصالا خاطئا بالفعل بين المرارة والحزن  
وانتهى مثلما يمر أي عابر على عابر آخر  
متمنيا وقتا أفضل للورد وللعصافير في شرفة  
الحبيبة  
للأيام الجافة في انتظار المطر  
وللحب  
للحب كي لا ينتهي بغصة.

## *Un livido*

Ma sono triste come un livido sul corpo  
sogno di avere ali e volare lontano  
nella notte ho parlato con gli spiriti antichi, di tempo,  
guerra, amore e atti eccessivi  
ho toccato con mano gli spettri traslucidi di ogni illusione  
in cui mi sono imbattuta  
so che la tristezza ha il sapore amaro in bocca al mattino  
ecco perché la sorte ti ha scelto e ti ha lanciato sulla mia  
strada come un pacco misterioso che ho aperto e sono  
scomparsa dall'esistenza  
ho volato, stando dove ero, verso le foreste nere, ho visitato  
i templi oscuri  
ho soggiornato nelle caverne per notti disegnando sulle  
pareti il tuo volto sofferente.  
Ti ho preso per mano e ti ho messo sulla mia spalla  
il carico leggero era pesante  
e l'amore una clessidra per il dolce tormento  
e tu silenzioso, ruotavi gli occhi spaventosi nel vuoto  
puntando l'anima verso il temuto orizzonte  
avrei dovuto metterti dall'inizio alla porta di una moschea  
o sulla strada battuta affinché ti trovasse qualcun'altro  
che potesse soffrire al mio posto  
ma ti ho messo tra i seni e nel tremito delle ossa  
ho pulito il tuo corpo frantumato con olio vecchio  
ti ho coperto con il mio sbigottimento e smarrimento  
nella poesia.

## الأمل

لم يخبرني أحد من قبل عن العلاقة  
بين الكتابة والحزن  
عرفت هذا لوحدي  
طعم الحزن صار يسيل على لساني كنهر جارف  
لكنني تمسكت بالأمل طويلا كالسارية في عاصفة  
لم يفد الأمر في شيء سوى في المزيد من الغياب  
والوهم بهيئة كرسي على شاطئ مهجور لا يجلس  
عليه أحد  
باختصار كان من الحكمة أن أضع أوهامي في  
صرة  
وأرميها في البحر مثلما كل مرة  
كان اتصالا خاطئا بالفعل بين المرارة والحزن  
وانتهى مثلما يمر أي عابر على عابر آخر  
متمنيا وقتا أفضل للورد وللعصافير في شرفة  
الحبيبة  
للأيام الجافة في انتظار المطر  
وللحب  
للحب كي لا ينتهي بغصة.

## *La Speranza*

Nessuno mi ha mai parlato della relazione  
tra scrittura e tristezza  
l'ho scoperta da sola.  
Il sapore della tristezza mi scorreva sulla lingua  
come fiume torrenziale  
ma mi sono aggrappata a lungo alla speranza  
come a un palo nella tempesta  
questo non ha fatto altro che aumentare l'assenza  
e l'illusione in sembianze di una sedia su una spiaggia  
deserta dove nessuno siede  
In breve, sarebbe stato saggio mettere le mie illusioni  
in un fagotto  
e buttarlo in mare come ogni volta.  
Era una connessione davvero sbagliata tra amarezza  
e tristezza  
finita come quando un viandante passa davanti ad un altro  
augurando tempi migliori alle rose e agli uccelli  
nel balcone dell'amata  
alle giornate secche in attesa della pioggia  
e all'amore  
all'amore affinché non finisca con un nodo in gola.

## مقاطع

بدل التكسر أضع مقوما مؤقتا للقلب  
بدل المحطات أحبذ الضياع  
ما وصل أحد إلا وتفتت  
العشق مادة مهلكة  
لتنجو اكتبها ولا تؤمن بها  
أرح رأسك ضعها في جرة وأرمها في البحر

.....

لأجرب شيئا كمقام الصبر  
كان علي ان اشرب عصير النار  
افتت الازمات على مقاس الايام  
كان علي ان لا احبك

.....

أمشي على الصراط الضال  
أكتب كمهووسة  
أنظر إليك من بعيد  
وأترك على بابك كتابي

.....

صوت البكاء أعلى من صوت الناي  
الجمل بما حمل فوق السفينة الهاربة  
النار على الروؤس



## *Frammenti*

Invece di fratturarmi, metto un tutore temporaneo al cuore  
invece delle stazioni, prediligo lo smarrimento  
nessuno è arrivato senza sbriciolarsi.

L'amore è una sostanza mortale  
per sopravvivere, scrivilo e non crederci  
riposa la testa, mettilo in una caraffa e gettala in mare.

.....

Per provare qualcosa come la pazienza  
ho dovuto bere il succo del fuoco  
sbriciolare le crisi secondo la misura dei giorni  
non avrei dovuto amarti

.....

Cammino sulla via della perdizione  
scrivo come un'ossessa  
ti guardo da lontano  
lascio il mio libro alla tua porta

.....

Il suono del pianto è più forte del suono del flauto  
il cammello e il suo carico sono sulla nave in fuga  
il fuoco sulle teste

الحرب تدق أبواب الفقراء  
هل نحن أحياء حقا!؟

la guerra bussava alle porte dei poveri  
siamo davvero vivi?!

## حكاية اندلسية

أنا في قبو القصر محبوس منذ أسبوع  
حبسني الخليفة  
أحببت زوجته وقلت فيها شعرا ماجنا  
قبضوا على وجروني كالشاه من رجلي  
كان الخليفة يريد قتلي  
لم أكن أدري أن الشعر يقتل  
تدخل معلمي المتنبي في الأمر  
وجاء المعري يسعى بعصاه  
اتركوه لحاله هذا ولد طائش وعاشق  
أنا في القبو حولي تناثر براميل النبيذ  
كنت أقلبها لتقطر في فمي  
عطشانا وجائعا ومهانا  
أسمع خطوات الجواري كنقر الحمام  
اشتقت الى شمس  
كانت ترسل لي كلما غاب الخليفة  
تحب صوتي في الغناء  
وتطرب لقصائدي المضحكة  
عشقتها وكنت لها طرطورا مهرجا  
كتبت عنها شعرا متهتكا وذاع خبري

## *Racconto andaluso*

Sono rinchiuso nel seminterrato del palazzo da una settimana.

È stato il Califfo a imprigionarmi  
ho amato sua moglie e pronunciato per lei versi dissoluti  
mi hanno catturato e trascinato per i piedi come una pecora  
il Califfo voleva uccidermi  
non sapevo che la poesia potesse uccidere  
sulla vicenda è intervenuto il mio maestro al-Mutanabbi  
al-Ma'arri è arrivato invocando con il suo bastone  
lasciatelo in pace, questo è un ragazzo spericolato e  
innamorato.

Sono nel seminterrato fra botti di vino sparse  
le giro per farmele colare in bocca  
assetato, affamato e umiliato  
sento i passi delle serve risuonare come il beccare delle  
colombe

mi manca la mia cara *Shams*  
mi faceva venire ogni volta che il Califfo era assente  
le piaceva la mia voce nel canto  
e godeva delle mie poesie divertenti.

L'ho amata e per lei ho fatto il pagliaccio  
ho scritto poesie impudiche su di lei e la notizia si è diffusa

وأنا الآن في القبو تورمت قدماي من الضرب  
أشم رائحة النبيذ وأبكي.

e ora sono nel seminterrato, i piedi infiammati per le  
percosse

sento odore di vino e piango.

## حرب

إلى أين أذهب  
والحرب على الطرقات  
جمعت كتبي واطفالي  
جلسنا جميعا نهمهم من الخوف تحت الحائط  
ريثما تمر القذيفة الموالية  
ويسحب الليل جنوده  
البحر من أمامنا ووراءنا ألف عدو من الإخوة  
المتقاتلين

عندما تنتهي الحرب سنخرج إلى الشوارع  
نجمع الفوارغ نصنع منها بيتا بديلا  
نجمع الجثث ونرميها في البحر  
نجمع الأصابع المبتورة للتصفيق للحكام الجدد .  
إلى أين نذهب والحرب قد أقفلت كل باب  
تعبت الأفكار من الطيران الخائب  
تعب الجنود من إحصاء القتلى  
ولم يتعب الموت  
ظل وحده في شوارع الخراب  
يمشط شعره ويغني .



## *Guerra*

Dove vado  
e la guerra è sulle strade?  
Ho raccolto libri e figli  
ci siamo seduti tutti bisbigliando atterriti sotto il muro  
fino al passaggio del missile successivo  
quando la notte ritira i suoi soldati.  
Il mare è davanti a noi e mille fratelli nemici combattono  
dietro  
quando la guerra sarà finita, usciremo nelle strade  
raccolgeremo le cartucce e ne faremo il surrogato di una  
casa  
raccolgeremo i cadaveri e li butteremo in mare  
raccolgeremo le dita amputate per applaudire i nuovi  
governanti  
dove andiamo mentre la guerra ha chiuso ogni porta?  
I pensieri sono stanchi del volo deludente  
i soldati sono stanchi di contare i morti  
ma la morte non si è stancata.  
È rimasta sola nelle strade della rovina  
a pettinarsi i capelli e a cantare.

## مجرد ظل عابر

الكثير من الأشياء الضالة  
لا زالت تشدك نحو الأسفل  
ماتكتبه يضعك في خانة الوهميين  
وما تفعله يسقط في العدم  
تموت دون أن تدرك أنك مجرد ظل عابر  
وأنت لم تكن يوما حرا، الحرية الكافية التي  
تجعلك تقف على أعلى جبل وتعوي  
تظن أنكمختلف وأنت تمسك الذئب من ذيله  
والأرض من أطرافها  
ولكن هذه العزلة جعلتك صغيرا ومذعورا  
رجعت إلى الانكماش الجيني  
ملتصق بالسريير أو الكنبه وعيونك تسقط في  
جوالك تمسكه كأنه الملاذ الوحيد  
أيها الانسان ، الحيوان أكثر حرية منك  
أكثر طبيعية بلا نظريات ولا مقولات جاهزة  
يجرها معه أينما ذهب  
بلا مقدسات ولا محرمات  
بلا تفكير حتى  
العزلة جعلتك أقل من نملة

## *Soltanto un'ombra passeggera*

Un sacco di cose vaganti  
ti stanno ancora tirando giù  
quello che scrivi ti mette nella casella degli illusionisti  
e quello che fai cade nel nulla  
muori senza renderti conto di essere solo un'ombra  
passeggera  
di non essere mai stato libero, abbastanza libero da stare  
sulla montagna più alta e ululare.  
Pensi di essere diverso e di tenere il lupo per la coda  
pensi di reggere la terra dai bordi  
ma questo isolamento ti ha reso piccolo e terrorizzato.  
sei tornato alla contrazione fetale  
aggrappato al letto o al divano con gli occhi che cadono sul  
cellulare tenendolo come se fosse l'unico rifugio.  
O uomo, l'animale è più libero di te  
più naturale, senza teorie o detti preconfezionati  
che porta con sé ovunque vada  
senza cose sacre o tabù  
senza nemmeno pensare.  
L'isolamento ti ha reso meno di una formica

النملة تتجول في الشارع  
وأنت محبوس تطل من النافذة كقنفذ شائك  
وتفكر في القفز أو الصراخ  
الوباء وضعك في نصابك الحقيقي  
عندما ينتهي هذا الكابوس هل ستكون أنت  
مجددا؟

la formica almeno vaga per strada  
mentre tu sei intrappolato, guardi fuori dalla finestra come  
un riccio spinoso  
pensando di saltare o urlare  
l'epidemia ti ha messo nel tuo posto giusto  
quando questo incubo sarà finito, sarai di nuovo tu?

## حكمة

لازلت أبحث عن الحكمة الضائعة  
في العادة أنا لا أصل سريعا  
أتوه في الطرقات السبعة للحب  
وأدخل المتاهة السحرية ولا أعود  
لازال قلبي طريا يميل للنسيم العابر  
ثم يسقط سريعا في الخيبة  
في الحب كما في الشعر يجب ألا تكون هناك  
حكمة

كلاهما يشريان من نبع جنون واحد  
فكيف نرسم طريقا مستقيما للنسيم  
أو نمنع ساق الورد أن تميل قليلا  
في الحب كل شيء تحت قدمه العمياء  
ممثل ومسحوق وبلا رؤى أو أهداف .

## *Morale*

Sto ancora cercando la morale perduta  
di solito non arrivo velocemente  
mi perdo nelle sette vie dell'amore  
entro nel labirinto magico e non torno più  
il mio cuore è ancora tenero, incline alla brezza passeggera  
poi cade rapidamente nella delusione.

In amore, come in poesia, non ci deve essere una morale  
entrambi bevono dalla stessa sorgente di follia  
quindi com'è possibile tracciare una via dritta per la brezza  
o impedire che lo stelo della rosa si inclini un po'?

In amore, tutto ciò che giace sotto il suo piede cieco  
è compiacente, schiacciato, senza visioni né obiettivi.

## هدف

فقط تلك المتعة التي تجعل قلبا خربا وقديما  
ومليئا بالغبار يشرق بالسعادة في الأيام الغربية  
يقضم الحب تفاحته ويبصقها كشتيمة سافلة  
يضيع بين الطرقات لينطفئ في النهاية  
كشمعة في مهب ما  
أخذتُ من يدك خوفها ومن أيامك تلك القرصة  
اللاذعة  
أخذت كومة غيب رمادي وسبع حجارة وسبع  
موجات  
ولم ينفع شيئا  
مانفع سوى الامتثال و التبذل العظيم  
كم لو أنني صرت مجرد ملمح واحد لكل شيء  
درت حولي كالمجاذيب  
عصبت رأسي بالتمائم وجسدي باللعنات  
وعلقت سؤالني بين السماء والأرض  
من جاء أولا الحب أو الحزن؟  
من أشعل النار وقاد البشرية إلى الغموض  
من سماه الحب من وصفه بالحزن؟  
مكتوب على جبين الإنسان



## *Obbiettivo*

Solo quella gioia che fa risplendere di felicità un cuore  
rovinato, vecchio e pieno di polvere, nei giorni strani

l'amore morde la sua mela e la sputa come un insulto  
calunnioso

si perde per le strade e alla fine si spegne

come una candela in un soffio.

Ho preso dalla tua mano la paura, e dai tuoi giorni quel  
pizzico pungente

ho preso un mucchio di ignoto grigio, sette pietre e sette onde  
a nulla è servito

nient'altro che arrendevolezza e grande ottusità

come se fossi diventata un unico lineamento di ogni cosa  
giro intorno a me stessa come gli invasati

ho bendato con amuleti la testa e con maledizioni il corpo

ho sospeso la mia domanda tra cielo e terra

chi è nato per primo l'amore o la tristezza?

Chi ha appiccato il fuoco trascinando l'umanità  
nell'ambiguità

chi l'ha chiamato amore, chi l'ha descritto come tristezza?

sulla fronte dell'uomo sono incise

حروف صغيرة لا يراها أحد  
ومنها انحدرت كل الكلمات كالينابيع.

lettere minuscole che nessuno vede  
dalle quali discendono, come sorgenti, tutte le parole.

## خشية الأخطاء

لا أستطيع أن أضع فكرة على الرف  
هكذا مثلما بيض حمام ينتظر الفقس  
أتأخر كثيرا عن الجزم والوصول إلى حقيقة ما  
في أفكارك أنا شجرة حزينة وأيام لاتعد أصابعها  
خشية الأخطاء

وفي فكري أنت جبل لايعبره أحد  
وكتاب بألف صفحة لم يكتب مثله من قبل  
وفي الركن يتهشم الغبار على الكراسي وعلى  
الحوائط وعلى الأفكار الملتصقة ببعضها ولايفكها  
هواء جيد، لكنني  
أتخيل أنني أطيّر  
وتتخيل أنت أنك تمسك بثوبي لتلحقني  
ويتخيل الناس أننا حمقى أو معتوهين  
يتكلمان دائما عن أشياء خيالية لا يرونها هم،  
وعن كتب وقصائد وعن بلاد وأطفال يلعبون في  
الشمس.

هي صور ومجرد أشباح تتحرك بيني وبينك  
هي ضحكة تندلع في الصباح أو على الأقل مرتين  
في اليوم مثل دواء لأبد منه  
أخفي بين ثيابي الكثير من الضحك والأمل

## *Per paura degli errori*

Non riesco a posare un'idea sullo scaffale,  
e così come uova di colomba che aspettano di schiudersi  
indugio a lungo prima di arrivare a conclusioni o giungere  
a verità.

Nei tuoi pensieri, sono un albero triste e sono giorni che  
non contano le proprie dita per paura degli errori  
e nella mia mente, tu sei una montagna che nessuno può  
scalare  
e un libro di mille pagine, come non era mai stato scritto  
prima.

Nell'angolo la polvere si rompe sulle sedie  
sulle pareti, sulle idee incollate che nessuna aria buona può  
snodare,  
ma io immagino di volare  
e tu immagini di afferrarmi il vestito per seguirmi  
mentre la gente pensa che siamo sciocchi o idioti  
che parlano sempre di cose immaginarie che non vedono,  
di libri e poesie, di paesi e bambini che giocano al sole.  
Sono immagini e solo fantasmi che si muovono tra me e te  
è una risata che scoppia al mattino, o almeno  
due volte al giorno come una medicina di cui non puoi fare  
a meno.

Nascondo tra i miei vestiti molte risate e speranza

لا أنسى تلك الأيام الزرقاء كشباك ملون ولا تلك  
تلك الكلمات الغريبة وهي تتعلق في  
الهواء ثم تضيع في النهاية  
لا أنسى كم يمكن للمرء أن يكتشف نفسه  
ويتعود أن يتكسر ببطء كغصن ينوء تحت  
ثقل الريح والحظوظ الباهتة.

non dimentico quei giorni azzurri come rete colorata,  
né quelle strane parole che si appendono all'aria  
per smarrirsi poi alla fine  
non dimentico fino a che punto si può scoprire sé stessi  
abituarsi come un ramo gravato dal peso del vento e delle  
fortune sbiadite a spezzarsi lentamente.

## كلمتي

سأفتش بيدي العاريتين  
بعظامي  
بكل مخيلتي الفجة  
بحلمتي  
بأصابع قدمي  
بالثقب الصغير في أذني  
بالأشياء المسكوت عنها  
تحت الثياب  
وفوق الجلد الباهت  
فوق الحجاب  
تحت خيال تستعمره  
كلمات الحشرات الدبقة  
في الجوف الجاف  
في الصحراء الجاحدة  
سأفتش  
بمعول  
بظفر بمخلب  
بشفرة حادة  
ببظر نابح  
بدمعة أصابها السيلان



## *La mia parola*

Cercherò a mani nude  
con le ossa  
con la mia più sfrenata immaginazione  
con i capezzoli  
con le dita dei piedi  
con il piccolo buco nell'orecchio  
con le cose non svelate  
sotto i vestiti  
e sulla pelle sbiadita  
sopra il velo  
sotto un'immaginazione colonizzata  
da parole di insetti appiccicosi  
nella conca secca  
nel deserto ingrato  
cercherò  
con un piccone  
con un'unghia, con un artiglio  
con una lama affilata  
con un clitoride che abbaia  
con una lacrima che cola

عن معني  
يخض الروح  
سأفتش  
عن كلمتي التي  
لم أقلها بعد!

un significato che  
spezza l'anima  
cercherò  
la mia parola che  
non ho ancora pronunciato!

## رغبة

تعالى أيتها الرغبة  
جفت شهوتي  
ووحشيتي دجنتها الخراب  
أمضي الوقت  
وأنا أحكي مع نفسي  
كيف ذهب كل هذا الوقت  
وكم أمنية ظلت معلقة  
أيتها الرغبة لاتصحي  
الأودية ملأتها الحجارة  
والمطر ابتلعه السحاب  
ونحن نسير في درب لاينتهي  
درب عبره الحزاني القدامى  
ومهدوه بالعبرات  
أيتها الرغبة ينبغي حقا أن تموتي  
وأيتها الشهوة المتشبهة بقرون الشيطان  
تأرجحي  
تأرجحي وابكي.

## *Desiderio*

O desiderio, vieni  
la mia brama si è prosciugata  
e le rovine hanno addomesticato la mia ferocia.  
Trascorro il tempo  
parlando con me stessa  
cos'è stato di tutto questo tempo  
e quanti desideri sono rimasti in sospeso?  
O desiderio, non urlare  
le valli sono piene di pietre  
e la pioggia inghiottita dalle nuvole,  
camminiamo su una strada infinita  
una strada percorsa dagli antichi malinconici  
e spianata da lacrime.  
O desiderio, dovresti davvero morire  
o brama che alle corna di Satana si aggrappa  
dondola  
dondola e piangi.

## الريح والسحاب

في غرفة خيالي البعيدة تلك التي بنيت جدرانها من  
الريح والسحاب أحرس النيران من الانطفاء  
و القلوب المكسومة من البكاء آخر الليل  
أحرس قلبك من النشيج  
وروحى من أن تظل متوعكة كطفلة مريضة .  
منذ أن ابتكر الناس الكتابة  
توقفوا عن الصراخ  
جلسوا في الريح وصاروا يلتقطون ذبذبات الأرواح  
التقطوا السحاب والضباب  
علقوا تنهداتهم على الطرق المتربة  
ووضعوا سورا بين الكلمة والحزن  
لئلا يبكي شاعر في منتصف الليل وحيدا .  
أظنني اكتفيت  
كتبت بلا توقف عن الحب والحزن والحرية  
والموت والضحك والغياب  
كتبت عن النار الحقيقية وعن حجر السعادة  
السري  
وفي يوم ما سأجلس في الريح أيضا  
ألتقط من الهواء صوتك البعيد  
وكلماتك الحزينة.

## *Il vento e le nuvole*

Nella stanza lontana della mia immaginazione, con  
pareti che ho costruito di vento e nuvole, salvaguardo  
i fuochi dall'estinzione  
e i cuori feriti dal piangere in tarda notte  
proteggerò il tuo cuore dai singhiozzi  
e la mia anima da un destino dolorante come una bambina  
malata.

Da quando le persone hanno inventato la scrittura  
hanno smesso di urlare  
si sono sedute nel vento e hanno cominciato a raccogliere  
le vibrazioni delle anime  
hanno catturato le nuvole e la nebbia  
hanno appeso i loro sospiri alle strade polverose  
e messo un muro tra la parola e la tristezza  
perché un poeta non pianga solitario nel cuore della notte  
credo di aver finito

ho scritto senza sosta di amore, tristezza, libertà, morte,  
risate e assenza

ho scritto del vero fuoco e della pietra segreta della felicità  
e un giorno mi siederò anch'io nel vento  
a catturare dall'aria la tua voce lontana  
e le tue parole tristi.

## فراغ

عندي أوقات حافلة بالفراغ  
الضجر يبول عليها  
والطيور تضع فضلاتها  
على رأسها  
أين سذهب هذا الصباح  
وأصوات القذائف  
ترعد القلوب  
يقولون ابقوا في بيوتكم  
وأقفلوا النوافذ  
وأنا أتوق لفنجان قهوة  
في مقهى خال  
بموسيقى خافتة وكتاب في يدي  
هذا ترف كبير  
هنا ينبغي أن تكون ضمن القطيع  
تثغو حتى يتقطع قلبك  
وتموت بقذيفة عشوائية  
في وقت عشوائي  
أنا لا أخاف من القذيفة  
أنتظرها وأفتح نوافذي لها  
رفقة الله أفضل من هذه البلاد



## *Vuoto*

Ho momenti colmi di vuoto  
su cui piscia la noia  
e sulla cui testa poggiano i loro scarti  
gli uccelli.

Dove andremo stamattina  
e i suoni dei missili  
fanno tuonare i cuori.

Dicono rimanete a casa  
e chiudete le finestre  
mentre io bramo una tazza di caffè  
in un bar vuoto  
con una musica dolce e un libro in mano.

Questo è un grande lusso  
qui dovresti stare fra il gregge  
belare fino a spezzarti il cuore  
e fino a morire per un missile casuale  
in un momento casuale.

Non ho paura del missile  
lo aspetto e gli apro le finestre  
la compagnia di Dio è meglio di quella di questo paese

والقطيع  
والمقهى الوهمي.

del gregge  
e del caffè immaginario.

## أنا نازح

أنا نازح تركت خلفي بيتي  
كومة رماد ودخان  
تركت أطراف أطفالي مغروسة في التراب  
أنا نازح رأيت هول القذيفة العمياء  
رأيت إخوة يقتلون بعض ويكبرون  
رأيت السلاح في يد الأولاد،  
وسيارات تكومت فيها جثث  
كانت منذ قليل تتنفس وتحلم!  
رأيت كل شيء  
المقابر رطبة بالدم  
الأمهات يمتن من الحزن  
رأيت الملاك  
يأخذ أطفالي بعيدا  
عن هذه البلاد الظالمة  
أنا نازح  
بلا مكان  
لا أحد يقنعني أن هذا الوطن بيتي.

## *Sono un profugo*

Sono un profugo, ho lasciato dietro le spalle la mia casa  
un mucchio di cenere e fumo  
ho lasciato le membra dei miei figli piantate per terra.  
Sono un profugo, ho visto l'orrore del missile cieco  
ho visto fratelli uccidersi e crescere  
ho visto l'arma nelle mani dei ragazzi,  
macchine con cadaveri ammucciati  
che fino a poco fa respiravano e sognavano!  
Ho visto ogni cosa  
i cimiteri umidi di sangue  
le madri morire di dolore  
**e il cielo furioso, (manca questo verso nell'arabo?)**  
ho visto un angelo  
portare via i miei figli lontano  
da questo paese ingiusto.  
Sono un profugo  
senza nessun luogo  
nessuno mi convincerà che questo paese è casa mia.

## البقعة العمياء

تساوت الأيام  
ننام على الفزع ونستيقظ على الخراب  
لا شيء مجدي في هذا الركن المتعفن من العالم  
هذه البقعة العمياء المسماة ليبيا  
هذه النائمة على لغم كبير لا يتوقف على الانفجار  
رمضان أو عيد ماذا يهم!  
الموتى لا عيد لهم  
نحن الموتى الذين نمشي في الشوارع  
ندفع الأيام  
ولا شيء يدل على النور  
لسنا بخير كل عام  
نحن الوباء الأخير.

## *La macchia cieca*

I giorni sono uguali  
dormiamo nel terrore e ci svegliamo sulle rovine.  
Nulla è utile in questo angolo marcio del mondo  
questa macchia cieca chiamata Libia  
questa dormiente su una grande mina che non smette  
di esplodere.  
Ramadan o Eid, che importa!  
I morti non hanno Eid  
siamo i morti che camminano per le strade  
trasciniamo i giorni  
e nulla indica la luce.  
Non stiamo bene ogni anno  
siamo l'ultima epidemia.

## قذيفة

عدت هنا  
الحرب لم تنته  
وقصائدي لا زالت حزينة  
وأغنية أمي جفت على سطح بيتنا،  
الأولاد الذين ماتوا  
لا تزال أسماءهم في مدارسهم حية  
مكتوبة على الحوائط وعلى السبورة.  
الحرب صارت أختنا  
نضحك ونخرج لنتفرج عليها  
نشترى الخضار والحلوى  
كأننا نتقيها  
وعندما نسمع قذيفة في الليل  
نجري ونفتح النوافذ  
لكي لا تشعر البيوت المهتمة بالوحدة.



## *Missile*

Sono tornata qui  
la guerra non è finita  
le mie poesie sono ancora tristi  
e la canzone di mia madre asciugata sul tetto di casa nostra,  
i ragazzi che sono morti  
hanno i nomi ancora vivi nelle loro scuole  
incisi sui muri e sulla lavagna.  
La guerra è diventata nostra sorella  
ridiamo e usciamo a guardarla  
compriamo verdure e dolci  
come se la temessimo,  
e quando udiamo un missile di notte  
corriamo e apriamo le finestre  
così che le case demolite non si sentano sole.

## كلها بيوت أفكاري

كلما أهدم بيتا  
يستيقظ بيت في أفكار قارئ أعمى  
لهذا أنتظر دائما كلمتي التالية  
أنتظر أن تمشي قصائدي عارية في الغابة  
وأن تعوي كذئبة مكلومة.  
كنت هناك قبل أن أصبح نجمة تقود الهائمين  
والمصابة قلوبهم بوزر لا ينتهي.  
علمتني أن أنسى حينما يحين التذكر  
والضحك في قلب البكاء  
فكيف يستقيم الوقت الأعوج على قامتي الخائفة  
بدون أن أصرخ أو أموت مفتوحة العينين  
خذني مني وضعني في الفراغ  
أحب أن أكون خفيفة ونيئة وبقلب مثقوب  
يسرب الرمل والأسماء  
لهذا لا يبقى شيء في النهاية  
تضيع الكلمات والوجوه بلا توقف.

*Tutte case sono le mie idee*

Ogni volta che demolisco una casa  
se ne risveglia una nei pensieri di un lettore cieco  
perciò aspetto sempre la mia parola successiva  
aspetto che le mie poesie camminino nude nei boschi  
e ululino come una lupa addolorata.  
Ero lì prima di diventare una stella che guida i vagabondi  
e coloro dai cuori afflitti da un peso infinito.  
Mi hai insegnato a dimenticare quando arriva il momento  
di ricordare  
E di ridere nel cuore del pianto  
come può il tempo storto raddrizzarsi sulla mia statura  
spaventata  
senza urlare o morire ad occhi aperti?  
Portami via da me e mettimi nel vuoto  
mi piace essere leggera e cruda con un cuore trafitto  
da cui percolano sabbia e nomi  
ecco perché alla fine non rimane nulla  
le parole e i volti smarriscono incessantemente.

## جورنيكا

ومثل بيكاسو  
سأرسم جورنيكا ليبية  
ستكون جحيمية مثلما هو الواقع!  
سأضع بها كل أطراف الصغار  
الذين التهمتهم الحرب  
وأعلق عليها نظرة أخيرة لأم ميتة  
ستكون هناك الكثير من الأشلاء  
أشلاء من البحر  
ومن البر  
ألم يغمرنا الله بالجمال  
لنصوره ونرسمه  
ونكتب عنه  
القصائد فاضت وصارت مملة  
سقطت منها فضائلها  
ليس مهمتي أن أكذب  
وأخترع جمالا وهميا وأمتدحه.  
في هذا الزمن الشاعر المثالي قمامة  
كذبة تروج لها أمسياتنا الرثة  
وبؤس التجمعات الثقافية  
لهذا أنزوي بعيدا

## *Guernica*

Come Picasso  
dipingerò una Guernica libica  
sarà infernale così com'è la realtà!  
Ci metterò tutte le membra dei piccoli  
che sono state divorate dalla guerra  
e vi appendo un'ultima occhiata di una madre morta.  
Ci saranno molti cadaveri  
cadaveri dal mare  
e dalla terra ferma  
Dio non ci ha coperti di bellezza  
per fotografarlo e disegnarlo  
e scrivere di lui?  
Le poesie sono traboccate e diventate noiose  
le loro virtù sono cadute  
non è mio compito mentire  
e inventare una bellezza illusoria e lodarla.  
In questo momento il poeta ideale è spazzatura  
una bugia promossa dalle nostre logore serate  
e dalla miseria degli incontri culturali  
per questo prendo le distanze

أشيد هذه اللوحة الهائلة للخراب  
أضع كل لون يدل عليه  
أضع العيون المفقوءة  
والشفاه التي لن تقبل أحدا  
ستكون لوحة نتنة  
لكنها مجيدة  
جورنيكا ليبية فخمة الهراء!

costruisco questo enorme dipinto per la rovina  
metto ogni colore che la denoti  
metto gli occhi accecati  
e le labbra che non baceranno nessuno.  
Sarà un dipinto puzzolente  
ma glorioso  
la Guernica libica lussuosamente frivola!





## INDICE

### *Dalla biografia dei giorni smarriti*

Messaggio a Foroughzad.....	pag. 7
Esercizi.....	» 9
La montagna dei desideri.....	» 13
Calamaio.....	» 15
Il balcone delle illusioni .....	» 17
Quella parete.....	» 19
Un livido.....	» 21
La Speranza.....	» 23
Frammenti.....	» 25
Racconto andaluso .....	» 29
Guerra .....	» 33
Soltanto un'ombra passeggera .....	» 35
Morale.....	» 39
Obbiettivo .....	» 41
Per paura degli errori .....	» 45
La mia parola.....	» 49
Desiderio.....	» 53
Il vento e le nuvole.....	» 55
Vuoto .....	» 57
Sono un profugo .....	» 61
La macchia cieca .....	» 63
Missile.....	» 65
Tutte case sono le mie idee .....	» 67
Guernica .....	» 69



Collezione « I L G A B B I E R E »

1. Antonio Camaioni, *Dei corvi e delle spighe*  
Prefazione di Valeria Di Felice. Postfazione di Davide Argnani
2. Davide Argnani, *Musa fitta nell'azzurro*  
Postfazione di Silvia Cecchi
3. Domenico Cara, *Anonimia di formiche*  
Postfazione di Valeria Di Felice
4. Valeria Di Felice, *L'antiriva*  
Prefazione di Giovanni Zamponi. Lettera di Antonio Camaioni
5. Antonio Bux, *Turritopsis*  
Prefazione di Fabio Scottò
6. Pietro Civitareale, *Cartografie di un visionario*  
Postfazione di Valeria Di Felice
7. Bartolomeo Smaldone, *Poesia semplice*  
Prefazione di Nicola Vacca
8. María José Flores Requejo, *Elogio delle acque e della pietra*  
Edizione bilingue. Traduzione dallo spagnolo di Paola Laura Gorla  
Prefazione di Gabriele Morelli
9. Ermanno Bencivenga, *Le parole della notte*
10. Sante De Pasquale, *Prolegomeni di poesofia*
11. George Bacovia, *Gaudeamus*  
Edizione bilingue. Traduzione dal romeno e cura di Geo Vasile
12. Pietro Cimatti, *Sagittario in amore*  
Note critiche e cura di Davide Argnani e Stefania Porrino  
Prefazione di Ludovico Griguoli Lanza
13. Dante Marianacci, *Scenari della mente*  
Prefazione di Vincenzo Guarracino
14. Giuseppe Rosato, *Il Mare*  
Postfazione di Valeria Di Felice
15. *Poeti catalani del XX secolo*  
Traduzione, introduzione e note di Pietro Civitareale
16. Hassan Najmi, *Il sorriso dell'alchimista*  
Traduzione dall'arabo di Amel Jalled. A cura di Antonella Perlino
17. *Franco Matacotta poeta e cittadino dimenticato*  
A cura di Gabriele Morelli
18. *La grande madre. Sessanta poeti contemporanei sulla madre*  
Introduzione e cura di Valeria Di Felice
19. Antonio Bux, *Naturario (poesie 2014-2016)*  
Con una lettera di Alfonso Guida
20. Mourad al-Sudani, *I segni del Narciso e i desideri*  
Traduzione dall'arabo e cura di Odeh Amarneh e Mattia Giampaolo

21. Emad Abd El Mohsen, *La venditrice di gelsomini*  
Traduzione dall'arabo e cura di Naglaa Waly  
Postfazione di Dante Marianacci
22. Yousef al-Mahmoud, *Sulla cima di un garofano*  
Traduzione dall'arabo e cura di Odeh Amarneh
23. *Alta sui gorghi. Miscellanea di critica e poesia*  
Prefazione e cura di Valeria Di Felice
24. Valeria Di Felice, *Il battente della felicità*  
Con disegni di Gigino Falconi
25. *I pastori di D'Annunzio nelle lingue del mondo*  
A cura di Dante Marianacci. Prefazione di Marco Alessandrini  
Con dipinti di Gigino Falconi
26. Donato Loscalzo, *dietro l'estate*
27. *Figli*  
Introduzione e cura di Francesca Pansa
28. Antonio Camaioni, *Nell'ordine del caos*  
Prefazione e cura di Valeria Di Felice
29. Ermanno Bencivenga, *Amore per Milla*
30. *Lunario di desideri*  
Prefazione e cura di Vincenzo Guarracino
31. *La Gioconda dei Poeti*  
Prefazione e cura di Dante Marianacci
32. Ashraf Fayadh, *Epicrisi*  
Traduzione dall'arabo di Sana Darghmouni  
Prefazioni di Paolo Branca e Massimo Campanini  
Postfazione di Sana Darghmouni
33. *Poeti per l'Infinito*  
Prefazione e cura di Vincenzo Guarracino
34. Andrés Trapiello, *Selezione poetica*  
Edizione bilingue a cura di Gabriele Morelli
35. Antonio Nesci, *Simmetrica distanza*  
Prefazione di Vincenzo Guarracino  
Postfazione di Flavio Nimpo
36. *Riprendiamoci la luna*  
*cinquant'anni dopo lo sbarco*  
Prefazione e cura di Dante Marianacci
37. Pasko Simone, *Echi della fine.*  
*L'esperienza apocalittica della poesia (2014 - 2019)*  
Postfazione di Davide Argnani
38. Willem van Toorn, *La camera dei ragazzi*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia
39. Adam Vaccaro, *Identità Bonefrana* POESIA TRA RADICI E VISIONI  
Prefazione di Vincenzo Guarracino  
Postfazione di Nicola Mastronardi  
Note critiche di Massimo Pamio e di Antonio D'Ambrosio
40. Ineke Holzhaus, *Controluce*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia

41. Hadi Danial, *La testa dei tanti cappelli*  
Traduzione dall'arabo di Sana Darghmouni  
Prefazione di Moulay Zidane El Amrani
42. *Una furtiva lacrima* POETI AL TEMPO DEL DOLORE  
Prefazione e cura di Vincenzo Guarracino
43. Simone Sibilio, *Una bussola per bandiera*  
Prefazione di Vincenzo Mascolo
44. Attila F. Balázs, *La cravatta di Villon*  
Traduzione di Eliza Macadan  
Nota di Vincenzo Guarracino
45. Pietro Civitareale, *Di un'altra luce*
46. Willem van Toorn, *I giorni*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia
47. Francesco Belluomini, *Il mercato delle idee* ENDECASILLABI NARRANTI  
Prefazione di Vincenzo Guarracino  
Postfazione di Federico Migliorati
48. Leandro Di Donato, *Il corpo del vento*  
Una lettera di Anna Maria Farabbi
49. Ermanno Bencivenga, *Canti di Urania*
50. Jacob Israël de Haan, *Quartine*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia
51. Giuseppe Varnier, *Singolarità*  
Postfazione di Tommaso Franci
52. Lela Zečković, *La porcellana tace*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia
53. Hans Faverey, *Contro l'oblio*  
Traduzione dal nederlandese di Patrizia Filia
54. Beppe Mariano, *La guerra di Annina e i camminanti*  
Prefazione di Stefano Verdino
55. Antonio Nesci, *Un apparire soltanto*  
Prefazione di Fabrizio Bregoli  
Postfazione di Valeria Di Felice
56. Tiberio Crivellaro, *Tormento*
57. Albouzedi di Samira, *Dalla biografia dei giorni smarriti*  
Traduzione dall'arabo di Sana Darghmouni

Finito di stampare nel mese di maggio 2022  
dalla Tipografia Universal Book s.r.l. di Rende (CS)



